



Arcidiocesi
di Milano

Pontificale con il rito di ammissione
dei candidati al Diaconato e al Presbiterato

SOLENNITÀ DELLA NATIVITÀ DELLA B.V. MARIA

Duomo di Milano – 8 settembre 2023



Arcidiocesi di Milano

**SOLENNITÀ
DELLA NATIVITÀ
DELLA BEATA
VERGINE MARIA**

Solenne Pontificale
presieduto da
Sua Ecc.za Rev.ma

mons. Mario Delpini

Arcivescovo di Milano

con il rito di ammissione dei Candidati
al Diaconato e al Presbiterato

Duomo di Milano – 8 settembre 2023

Sussidio liturgico a uso dei fedeli.
Edizione fuori commercio.

I testi liturgici concordano con gli originali approvati.

Can. CLAUDIO FONTANA
Maestro delle Cerimonie.

Milano, 16 luglio 2023
Beata Vergine Maria del Monte Carmelo.

In copertina: Duomo di Milano, “la Madonnina”.

Stampa: Boniardi Grafiche, Milano.

SANTA MESSA

Riti di introduzione

Mentre la processione si avvia all'altare, si esegue il canto:



Cias-cun gior-no a te, Ma-ri - a, le mie lo-di in-
nal-ze - rò; le tue fe - ste, le tue glo - rie
con fer - vo - re can - te - rò. La su - bli - me
tua gran dez - za con - tem - plan - do e - sal - te - rò:
«O di Dio fe - li - ce Ma-dre, o be - a - ta Ver - gi - ne».

«Tutta bella» sei, Maria, nella tua santità:
dono puro della Grazia alla nostra povertà.
Porti al mondo il Salvatore, che umilmente s'incarnò.
O di Dio felice Madre, o beata Vergine.

Come aurora del mattino, sei l'annuncio di Gesù!
Tu col Sole che dà vita splendi nell'eternità.
Accompagna i figli amati, verso il giorno che verrà.
O di Dio felice Madre, o beata Vergine.

Dal tuo seno benedetto Fiore candido sbocciò;
 questa terra desolata la tua vita profumò.
 Creatura tutta santa, rifiorisce il cielo in te.
 O di Dio felice Madre, o beata Vergine.

Prima di salire all'altare si cantano i 12 Kýrie con la SALLENDA.



∇ Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter) ∇ Kýri- e e-lé-i-son. (ter)
 ⚡ Ký-ri-e e-lé-i-son. (ter) ⚡ Kýri- e e-lé-i-son. (ter)

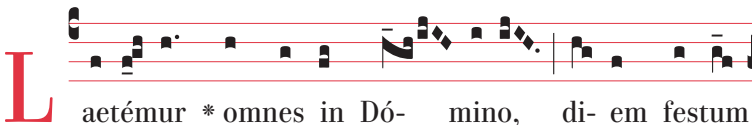
Ave Maria, gratia plena, Dominus tecum, benedicta tu!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
 Come era nel principio e ora e sempre,
 nei secoli dei secoli. Amen.



Mentre i concelebranti salgono all'altare, si esegue il CANTO:

ALL'INGRESSO



ce-lebrán- tes ob honó- rem be-átæ Ma-rí-æ Vír-
 gi-nis: de cu-ius so-lemni-tá- te gaudent An-ge-li, et
 colláudant Fí-li-um De- i.

Esultiamo tutti nel Signore, celebrando la festività in onore della beata Vergine Maria: per la sua festa solenne gioiscono gli Angeli, e lodano insieme il Figlio di Dio.

Arciv. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
Tutti Amen.

Arciv. La pace sia con voi.
Tutti E con il tuo spirito.

L'Arcivescovo intona l'INNO DI LODE:

Arciv. Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

Tutti e pa-ce in ter - ra a - gli uo-mi-ni, a -
 ma - ti dal Si - gno - re. Noi ti lo - dia - mo,

ti be-ne-di - cia - mo, — ti a-do - ria - mo,
 ti-glo-ri - fi - chia-mo, ti ren-dia-mo gra-zie
 per la tu-a glo-ria im-men - sa, Si - gno-re Di-o,
 Re del cie - lo, Di-o Pa - dre on-ni-po - ten-te.

Schola Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo.
 Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
 tu che togli i peccati del mondo,

Tutti ab - bi pie - tà di noi.

Schola Tu che togli i peccati del mondo,

Tutti ac - co - gli la no-stra sup-pli - ca. —

Schola Tu che siedi alla destra del Padre,

Tutti ab - bi pie - tà di noi.



Per-ché tu so - lo il San - to, tu so - lo il Si -
gno - re, tu so - lo l'Al - tis - si - mo: Ge - sù
Cri - sto con lo Spi - ri - to San - to nel-la
glo - ria di Di - o Pa - dre. A - men.

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Arciv. Preghiamo. (breve pausa di silenzio)

Donaci, o Padre, i tesori della tua misericordia, e, poiché la divina maternità della Vergine ha segnato l'inizio della nostra salvezza, la festa della sua natività ci faccia crescere nella grazia e nella pace.

Per Gesù Cristo tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti Amen.

Liturgia della Parola

LETTURA

Chi è costei che sorge come l'aurora?

Letture del Cantico dei Cantici

6,9d-10; Sir 24,18-20

Così dice la Sapienza.
Essa è l'unica per sua madre,
la preferita di colei che l'ha generata.
La vedono le giovani e la dicono beata.
Le regine e le concubine la coprono di lodi:
«Chi è costei che sorge come l'aurora,
bella come la luna, fulgida come il sole,
terribile come un vessillo di guerra?».
Io sono la madre del bell'amore e del timore,
della conoscenza e della santa speranza;
in me ogni dono di vita e verità,
in me ogni speranza di vita e virtù.
Avvicinatevi a me, voi che mi desiderate,
e saziatevi dei miei frutti,
perché il ricordo di me è più dolce del miele,
il possedermi vale più del favo di miele,
e il mio ricordo perdura nei secoli.



¶ Paro-la di Di-o. ¶ Rendiamo grazie a Di-o.

SALMO

Sal 86 (87)

Il Si - gno - re ha po - sto in te la sor -
gen - te del - la vi - ta.

Sui monti santi egli l'ha fondata;
il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.
Di te si dicono cose gloriose, città di Dio!

R

Iscriverò Raab e Babilonia fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia.
Si dirà di Sion: «L'uno e l'altro in essa sono nati
e lui, l'Altissimo, la mantiene salda».

R

Il Signore registrerà nel libro dei popoli:
«Là costui è nato».
E danzando canteranno:
«Sono in te tutte le mie sorgenti».

R

EPISTOLA

Mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato, Dio ha condannato il peccato nella carne.

Lettera di san Paolo apostolo ai Romani

8,3-II

Fratelli, ciò che era impossibile alla Legge, resa impotente a causa della carne, Dio lo ha reso possibile: mandando il proprio Figlio in una carne simile a quella del peccato e a motivo del peccato, egli ha condannato il peccato nella carne, perché la giustizia della Legge fosse compiuta in noi, che camminiamo non secondo la carne ma secondo lo Spirito.

Quelli infatti che vivono secondo la carne, tendono verso ciò che è carnale; quelli invece che vivono secondo lo Spirito, tendono verso ciò che è spirituale. Ora, la carne tende alla morte, mentre lo Spirito tende alla vita e alla pace. Ciò a cui tende la carne è contrario a Dio, perché non si sottomette alla legge di Dio, e neanche lo potrebbe. Quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.

Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.



¶ Paro-la di Di-o. ¶ Rendiamo grazie a Di-o.

CANTO AL VANGELO

Schola Alleluia, alleluia! Alleluia, alleluia!

Tutti

Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia!
Al - le - lu - ia, Al - le - lu - ia!

Schola Beata sei tu, o Vergine Maria, e degna d'ogni lode:
da te è nato il Sole di giustizia, Cristo nostro Dio. **R**

Ecco: la Vergine darà alla luce un figlio
che salverà il popolo dai suoi peccati. **R**

VANGELO

Mt 1,18-23

Il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo.

∩ Il Signore si-a con vo-i. **R** E con il tu-o spi-ri-to.

∩ Lettura del Vange-lo secondo Matte-o.

R Gloria a te, o Signore.

Così fu generato il Signore Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».



¶ Paro-la del Signore. ¶ Lode a te, o Cristo.

Il diacono presenta il libro dei Vangeli all'Arcivescovo che, dopo averlo baciato, riceve l'incensazione.

OMELIA

Terminata l'omelia, si esegue il CANTO:

DOPO IL VANGELO

Di - o si è fat - to co - me noi,
è na - to da Ma - ri - a:
e - gli nel mon-do or-mai sa - rà
ve - ri - tà, vi - ta e vi - a.

Rito di ammissione dei Candidati al Diaconato e al Presbiterato

Arciv. Carissimi, i fratelli che stanno davanti a voi hanno già iniziato il cammino della formazione per imparare a vivere secondo l'insegnamento del Vangelo e così ricevere l'imposizione delle nostre mani.

Essi aspirano a consolidarsi nella fede, nella speranza e nella carità e ad acquistare spirito di orazione e zelo apostolico per guadagnare a Cristo tutti gli uomini.

A suo tempo, associati al ministero del Vescovo, serviranno la Chiesa con la Parola e i Sacramenti.

Ora, animati dall'amore del Signore e fortificati dallo Spirito Santo, dichiarano pubblicamente il loro impegno a dedicarsi al servizio di Dio e degli uomini nell'Ordine sacro.

Li chiameremo per nome davanti a questa santa assemblea, perché manifestino il loro proposito.

PRESENTAZIONE

Gli aspiranti vengono chiamati per nome e ognuno risponde:
Eccomi.

INTERROGAZIONI

Arciv. Figli carissimi, i pastori e i maestri responsabili della vostra formazione e tutti coloro che vi conoscono hanno dato di voi una buona testimonianza e noi la riceviamo con fiducia.

Rivolto all'aspirante sposato:

Uno di voi, mediante il sacramento del Matrimonio, vive già il ministero di coniuge nella famiglia e nella Chiesa; è doveroso pertanto chiedere anche l'assenso di chi è unito a lui in comunione di amore e di vita.

Rivolto alla moglie dell'aspirante sposato:

Acconsenti che il tuo sposo intraprenda il cammino verso l'ordine diaconale per il servizio della comunità cristiana?

La moglie dell'aspirante sposato risponde:

Sì, acconsento.

Arciv. Rivolto a tutti gli aspiranti:

E voi, in risposta alla chiamata del Signore, volete portare a termine la vostra preparazione per essere pronti ad assumere nella Chiesa il ministero che a suo tempo vi sarà conferito per mezzo del sacramento dell'Ordine?

Gli aspiranti, tutti insieme, rispondono:

Sì, lo voglio.

Arciv. Volete impegnarvi nella formazione spirituale per divenire fedeli ministri di Cristo e del suo corpo che è la Chiesa?

Gli aspiranti, tutti insieme, rispondono:

Sì, lo voglio.

Arciv. La Chiesa accoglie con gioia il vostro proposito. Dio, che ha iniziato in voi la sua opera, la porti a compimento.

Tutti Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Arciv. Fratelli e sorelle, supplichiamo il Signore, nostro Dio, perché effonda la grazia della sua benedizione su questi fedeli, che aspirano a consacrarsi al servizio della Chiesa, e sull'intera comunità diocesana, che inizia oggi il nuovo anno pastorale.

Diacono Per la nostra chiesa diocesana, all'inizio di questo anno pastorale: sappia, seguendo l'invito del vescovo, riscoprire la gioia e la responsabilità di guardare alla vita come dono prezioso da accogliere, custodire e condividere.



¶ Noi ti preghiamo. ¶ **Ascolta-ci, Signore.**

Diacono Per l'Arcivescovo Mario e per tutti i Vescovi: attraverso l'intercessione di Maria, il Signore doni lo Spirito di sapienza per guidare il popolo a loro affidato e li sostenga nelle sfide che oggi la Chiesa è chiamata a vivere.

Cantore Noi ti preghiamo.

Tutti **Ascoltaci, Signore.**

Diacono Per coloro che in questa celebrazione sono ammessi agli ordini sacri: sappiano, seguendo l'esempio di Maria, aderire sempre più profondamente alla volontà del Signore, senza porre condizioni e nella libertà generosa.

Cantore Noi ti preghiamo.

Tutti **Ascoltaci, Signore.**

Dopo una breve preghiera in silenzio, l'Arcivescovo conclude il RITO DI AMMISSIONE con la seguente orazione:

Arciv. Concedi, Signore, a questi tuoi figli di conoscere e vivere in tutta la pienezza il mistero del tuo amore. Fa' che si preparino con animo generoso ad esercitare il santo ministero nella Chiesa, perché, mossi dallo spirito di carità, lavorino con entusiasmo per la salvezza dei fratelli a gloria del tuo nome.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti **Amen.**

Liturgia eucaristica

RITO DELLA PACE

Diacono Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci il dono della pace.

Si esegue il canto:

Be-ne-di-cia-mo il Si-gno-re: a
lui o-no-re e glo-ria nei se-co-li

Angeli del Signore: be-ne-di-te il Si-gno-re!
E voi, o cieli: be-ne-di-te il Si-gno-re!

Acque sopra il cielo: **benedite il Signore!**

Potenze del Signore: **benedite il Signore!**

Sole e luna: **benedite il Signore!**

Astri del cielo: **benedite il Signore!**

Piogge e rugiada: **benedite il Signore!**

O venti tutti: **benedite il Signore!**

Benediciamo il Signore: a lui onore e gloria nei secoli!

Figli degli Uomini: **benedite il Signore!**
Popolo di Dio: **benedite il Signore!**
Sacerdoti del Signore: **benedite il Signore!**
Servi del Signore: **benedite il Signore!**
Anime dei giusti: **benedite il Signore!**
Umili di cuore: **benedite il Signore!**
Santi di Dio: **benedite il Signore!**
Ora e per sempre: **benedite il Signore!**

Benediciamo il Signore: a lui onore e gloria nei secoli!

**Mentre i doni vengono prima presentati e poi incensati, la *Schola* esegue
l'ANTIFONA DI OFFERTORIO:**

Beata es, Virgo Maria, quae credidisti Domino;
perficientur in te, quae dicta sunt tibi a Domino.
Alleluia.

*Benedetta sei tu, o vergine Maria, che hai creduto al Signore;
in te si compirà ciò che il Signore ti ha detto.
Alleluia.*

PROFESSIONE DI FEDE

Arciv. Fratelli e sorelle, per celebrare con frutto l'Eucaristia, sacramento dell'unità della Chiesa, proclamiamo insieme la fede cattolica.



Tutti Cre-do in un so - lo Di - o.

Schola Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.



Tutti Cre-do in un so-lo Si - gnore Ge-sù Cri-sto.

Schola Unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre: per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.



Tutti Cre-do nel-lo Spi - ri - to San - to

Schola che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.



Tutti Cre - do, cre - do la Chie - sa.

Schola Una, santa, cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.



Tutti A - men, cre - do, a - men.

SUI DONI

Arciv. Ci soccorra, o Dio, l'umanità del tuo Unigenito; egli che nascendo non diminuì ma consacrò l'integrità della sua vergine Madre, ci riscatti dal nostro debito di colpa e renda a te gradita la nostra offerta.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA III



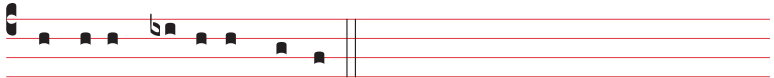
∨ Il Signore si- a con vo- i. Ɱ E con il tu- o spi- ri- to.



∨ In alto i nostri cuo- ri. Ɱ Sono ri- volti al Signore.



∨ Rendiamo grazie al Signore, nostro Di- o.



Ɱ È cosa buona e giusta.

Arciv. È veramente cosa buona e giusta esaltarti, o Padre di misericordia infinita.

Noi celebriamo oggi il giorno felice in cui apparve nel mondo come splendida stella l'immacolata e gloriosa Madre di Dio. Dopo la colpa della prima donna, finalmente ci fu dischiusa la sospirata porta della vita e dal Figlio della Vergine Maria fummo chiamati dalle tenebre alla gioia dell'eterna luce.

Per questo mistero di grazia si allietano gli angeli e adorano perennemente la gloria del tuo volto; all'inno della triplice lode, o Padre, unico immenso Dio col Figlio e con lo Spirito Santo, si uniscono le nostre umili voci:

San - to, San - to, San - to il Si - gno - re
 Di - o del-l'u-ni - ver-so. I cie-li e la
 ter - ra so-no pie-ni del - la tua glo-ria. O -
 san - na nel - l'al - to dei cie - li.

Schola Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.

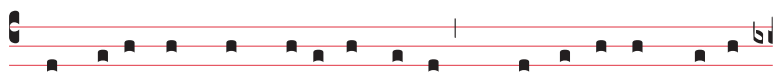
Arciv. Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.

Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo, nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo, e continui a radunare intorno a te un popolo che, dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

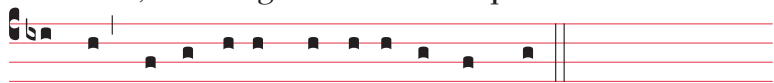
CC

Ti preghiamo umilmente: santi-fi-ca e consacra con
il tu-o Spi-ri-to i doni che ti abbiamo presenta-to
perché di-ventino il Corpo e ✠ il Sangue del tu-o Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha comanda-to di
ce-lebra-re questi miste-ri.

Nella notte in cui veni-va tradi-to, egli prese
il pane, ti rese grazie con la preghie-ra di benedi-
zione, lo spezzò, lo diede ai suoi discepo-li e disse:



Prendete, e mangiatene tutti: questo è il mi-o




Corpo offerto in sacri-ficio per voi.




Al- lo stesso modo, dopo aver cena- to, prese



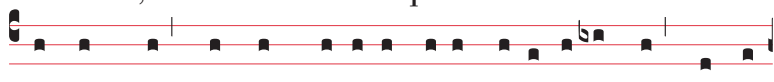
il ca- li- ce, ti rese grazie con la preghie- ra di




benedizione, lo diede ai suoi discepo- li e disse:



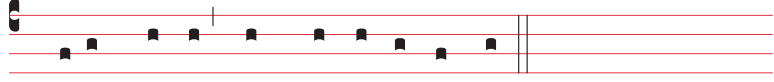
Prendete, e bevetene tutti: questo è il ca-lice del mi-



o Sangue, per la nuova ed eterna alle-anza, versa-



to per voi e per tutti in remissione dei pecca-ti.



Fate questo in memoria di me.

Arciv. Mistero della fede.



Tutti An-nun - cia - mo la tua mor - te, Si -
gno - re, pro-cla - mia - mo la tua ri-sur-re -
zio - ne, nel'-at - te - sa del-la tua ve - nu-ta.

CC
Ce-lebrando il memoria-le della passione redentri-
ce del tu-o Figlio, della su-a mi-rabi-le ri-sur-rezione e
ascensione al cie-lo, nell'at-tesa della su-a venu-ta nella
gloria, ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacri-ficio vi-vo e santo.

Guarda con amore e ri-conosci nell'offerta della tu-a
 Chiesa la vittima immo-la-ta per la nostra redenzione,
 e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tu-
 o Figlio, dona la pienezza dello Spi-ri-to Santo, perché
 di-ventiamo in Cristo un so-lo corpo e un so-lo spi-ri-to.

IC Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita, perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti: con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo, i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, sant'Ambrogio e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione doni pace e salvezza al mondo intero. Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra: il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Mario, l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.

2C Ascolta la preghiera di questa famiglia, che hai convocato alla tua presenza. Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti e tutti coloro che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo; concedi anche a noi di ritrovarci insieme a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore, per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

CP
Per Cristo, con Cristo e in Cristo, **CC** a te, Di-o Pa-
dre onnipo-tente, nell'uni-tà dello Spi-ri-to Santo, ogni
onore e gloria per tutti i seco-li dei seco-li. **R** Amen.



A - men. A - men.


Riti di Comunione

ALLO SPEZZARE DEL PANE

A - ve, au - ro - ra di sal - vez - za,
tu splen - di per l'e - ter - ni - tà:
pie - na di gra - zia, in o - gni tem - po
gran - d'è la tu - a fe - del - tà.
Pres - so la Cro - ce e nel - la glo - ria,
ci ac - co - gli co - me fi - gli tuoi
o - ra e nel - la no - stra mor - te
o Ma - dre, ve - glia su di noi.

The image shows a musical score for the rite of breaking the bread. It consists of ten staves of music in a single system, all written in a treble clef with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are written below the notes. The music is in a simple, homophonic style, likely for a choir or solo voice. The lyrics are in Italian and describe the breaking of the bread during the Eucharist. The score ends with a double bar line.

Arciv. Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento osiamo dire:



Padre nostro che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-to
il tu-o nome, venga il tu-o Regno, si-a fatta la tu-a
vo-lontà, come in cie-lo co-sì in terra. Dacci oggi il
nostro pane quo-tidiano, e rimetti a noi i nostri debi-ti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debi-to-ri e non
abbandonarci alla tentazione, ma libe-ra-ci dal ma-le.

Arciv. Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.



Arciv. Signore Gesù Cristo che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti **Amen.**

Arciv. La pace e la comunione del Signore nostro Gesù Cristo siano sempre con voi.

Tutti **E con il tuo spirito.**

Arciv. Ecco l'Agnello di Dio.

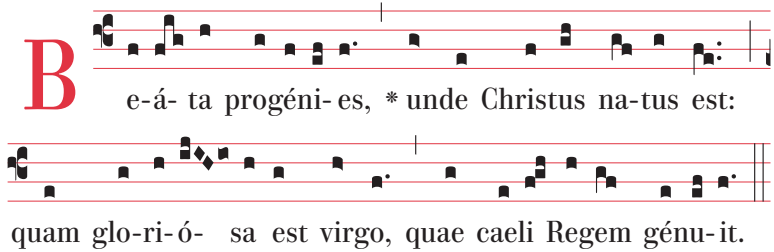
Ecco colui che toglie i peccati del mondo.

Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti **O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

Mentre i concelebranti e i fedeli si comunicano, si esegue il CANTO:

ALLA COMUNIONE



B e-á- ta progéni- es, * unde Christus na- tus est:
quam glo-ri-ó- sa est virgo, quae caeli Regem génu- it.

Beata la donna da cui Cristo è nato. Quanto è gloriosa la Vergine che ha generato il Re del cielo.

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

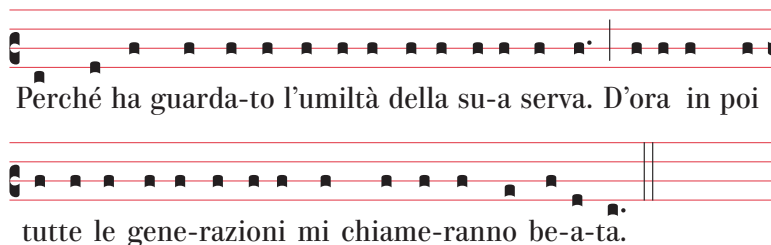
"Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

È Cristo il pane vero,
diviso qui fra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

**Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo,
con lui rinascera.**

**Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.**

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio mio Salvatore.



Perché ha guarda-to l'umiltà della su-a serva. D'ora in poi
tutte le gene-razioni mi chame-ranno be-a-ta.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome.

**Di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.**

Ha spiegato la potenza del suo braccio:
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore.

**Ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili.**

Ha ricolmato di beni gli affamati;
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

**Ha soccorso Israele suo servo,
ricordandosi della sua misericordia.**

Come aveva promesso ai nostri Padri,
ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

**Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.**

Come era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

DOPO LA COMUNIONE


Arciv. Preghiamo. *(breve pausa di silenzio)*
Rinnovata da questi santi misteri esulti, o Dio, la tua
Chiesa nel ricordo della natività della Vergine Maria,
speranza e aurora di salvezza al mondo intero.
Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Riti di conclusione

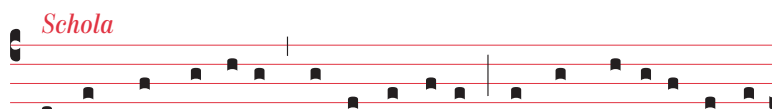
BENEDIZIONE PAPALE

L'Arcivescovo imparte la Benedizione Papale, cui è annessa l'indulgenza plenaria.



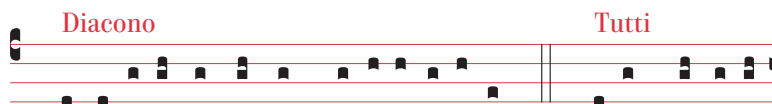
¶ Dóminus vobíscum. R Et cum spí-ri-tu tu-o. Ký-ri-e,
e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son. Ký-ri-e, e-lé-i-son.

Schola



Princeps Ecclé-si-æ, Pastor o-ví-lis, tu nos benedí-ce-re
digné-ris.

Diacono *Tutti*



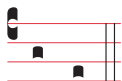
¶ Humi-li-á-te vos ad benedicti-ónem. R De-o grá-ti-as
semper agámus.

Arciv. Precibus, et meritis beatæ Mariæ semper Virginis, beati Michaelis Archangeli, beati Ioannis Baptistæ, et sanctorum Apostolorum Petri et Pauli, beati Ambrosii Confessoris, et omnium Sanctorum: misereatur vestri omnipotens Deus, et dimissis omnibus peccatis vestris, perducatur vos Iesus Christus ad vitam æternam.



Tutti Amen.

Arciv. Indulgentiam, absolutionem, et remissionem omnium peccatorum vestrorum, spatium veræ et fructuosæ poenitentiae, cor semper poenitens, et emendationem vitæ, perseverantiam in bonis operibus tribuat vobis omnipotens et misericors Dominus.



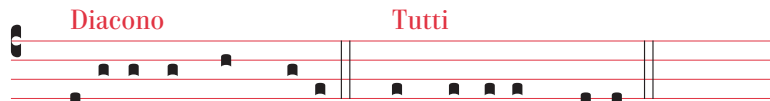
Tutti Amen.

Arciv. Et benedictio Dei omnipotentis, Patris ✠, et Filii ✠ et Spiritus ✠ Sancti descendat super vos, et maneat semper.



Tutti Amen.

CONGEDO



¶ Procedámus cum pace. ¶ In nómine Christi.

ANTIFONA ALLA BEATA VERGINE MARIA

Salve, Regína, * má-ter mi-se-ri-córdi-æ; ví-ta, dul-
cé-do, et spes nostra, salve. Ad te clamá-mus, éxsu-les
fí-li-i Evæ. Ad te suspi-rá-mus, geméntes et flentes in
hac lacrimá-rum vállé. E-ia ergo, advocá-ta nostra, illos
tu-os mi-se-ri-córdes ócu-los ad nos convérte. Et Iésu-m,
benedíctum fructum ventris tu-i, nobis post hoc exsí-li-um
osténde. O clé-mens, o pí-a, o dulcis Virgo
Ma-rí-a.

